

il SINDACO ricorda

Arie d'altri tempi



Arie d'altri tempi.... Parlo di circa mezzo secolo fa quando a Verrua le bande musicali attive erano tre. In quegli'anni, con qualche abitante in più di oggi e qualche casa in meno, ma più affollata (non esistevano seconde case) la cultura musicale era molto diffusa.

La passione per le note aveva preso piede ad un punto tale che, non esisteva borgata o cascinale senza un gruppo di artisti o quantomeno aspiranti tali. Dal solfeggio alla prova pratica, era una gara fatta con impegno per arrivare all'esibizione e fare spettacolo. Il passaggio successivo all'apprendistato era quello chiamato servizio che voleva dire retribuzione. Giornate di lavoro domenicale straordinario ed ore rubate al sonno erano i sacrifici per l'acquisto dello strumento, sacrifici che perdevano le tracce con la soddisfazione dei primi servizi. Le

richieste non mancavano soprattutto per serate di ballo nella stagione estiva, e non mancava anche quella punta di rivalità che serviva ad aumentare la competizione nella gara di fare spettacolo attraverso i suoni.

La Giovanna, che prendeva nome dalla dama storica di Verrua raggruppava i suonatori del Valentino e dintorni ed era quella con più elementi strutturati a mò di fanfara, poi

c'erano la "musica" (questo era il nome) di Sulpiano e quella di Camorano. Non sono poi tanto lontani i tempi, e sono ancora presenti in tante persone i ricordi di musicanti che arrivavano in piazza con la borsa degli spartiti legata al tubo della bicicletta, la divisa con stiratura impeccabile ed a tracolla lo strumento d'ottone tirato a specchio per accompagnare una cerimonia religiosa o patriottica. Concludo con il

perché di questa righe, se qualche giovane morando sul solaio un genio mio da tempo e scattasse un'idea la reazione di darle fiato, ci sarebbe l'opportunità di avere l'insegnante disposto a firmare un gruppo musicale e come mezzo secolo fa attraverso suoni dare emozioni, allegria e cultura.

Il Sindaco
Eldio Ginevra

